



Il Comitato Direttivo della UILP Regionale ER, riunito nei giorni 4 e 5 ottobre 2011 a Bellaria, con all'O.d.G la manovra finanziaria approvata il 14 settembre 2011, fa propria la relazione della Segretaria Generale Rosanna Benazzi con gli arricchimenti scaturiti nel dibattito e dalle conclusioni del Segretario Nazionale Organizzativo Emanuele Ronzoni.

Il direttivo ritiene che anche la manovra approvata il 14 settembre 2011 non risponda ai criteri di equità e di sostegno alla crescita. E' ancora insufficiente la risposta alla forte richiesta di rilancio dell'economia attraverso la riduzione delle tasse sui lavoratori e pensionati, ritenuto l'unico modo, in questo contesto di crisi, per riprendere la domanda interna essenziale per l' economia del Paese.

Emerge chiara ed è forte la preoccupazione di come ancora una volta si voglia mettere mano alla previdenza per fare cassa senza risolvere il problema della assistenza, in modo particolare per i non autosufficienti, e senza cercare di declinare, in ragione delle diverse esigenze della popolazione (nuove povertà, disoccupazione giovanile, aumento aspettativa di vita) un nuovo modello di welfare equilibrato e sostenibile.

Pertanto diventa, non solo indispensabile ma ineludibile, eliminare le attuali distorsioni e sperequazioni fra sistemi previdenziali in essere, come pure il procedere ad un drastico taglio di tutte le varie forme di vitalizi presenti, se si vuole garantire e mantenere un sistema previdenziale decoroso per le future generazioni. (In Emilia Romagna i vitalizi in regione sono già stati eliminati)

E' emerso come prioritario in molti interventi la necessità di adottare con più decisione e perseguire con maggiore determinazione da parte dell'Esecutivo, la lotta agli sprechi a partire dalla Spesa pubblica (non con tagli lineari alle detrazioni e deduzioni, ma modulate), ai costi della politica, alla serrata lotta all'evasione fiscale, per ottenere rapidamente una redistribuzione del reddito per lavoratori e pensionati e se necessario introducendo anche nuove forme di recupero di risorse per consentire un piano di investimenti per crescita del PIL (con 0.6% non è possibile!) creare nuovi posti di lavoro per giovani e donne con particolare attenzione al Sud.

Forte rimane la preoccupazione per i tagli e le minori risorse agli EE.LL. che rischiano di penalizzare le fasce più esposte (anziani soli, giovani disoccupati, famiglie numerose) con una riduzione sul fronte dei servizi sociali (trasporti, domiciliarità, ecc.) o incremento di costi (tariffe – rette, dei servizi).

Pur rimarcando responsabilmente la gravità della crisi, per evitare un ulteriore calo della domanda interna ed un conseguente impoverimento delle fasce medio basse dei pensionati, si chiede di perseguire il ripristino dell'indicizzazione delle pensioni al costo della vita quale unico strumento per la rivalutazione delle pensioni.

La manifestazione del 14 ottobre a Firenze, indetta dal C.C. UIL raccoglie e rappresenta tutto il disagio dei lavoratori e pensionati UIL/UIILP nei confronti dell'inadeguatezza dell'Esecutivo Nazionale nel far fronte alla pesante crisi economica del Paese e rivendicare una equa riforma fiscale.

Il direttivo auspica e chiede alla Segreteria Nazionale UILP qui rappresentata dal Segr. Nazionale Organizzativo UILP E. Ronzoni di farsi parte attiva per un rilancio forte del confronto unitario e di continuare a perseguire l'obiettivo della coesione sociale come condizione di base per riavviare questo che è e rimane un Grande Paese, e ritiene che ciò si possa realizzare attraverso un tavolo di confronto Nazionale partecipato da tutte le forze sociali interessate al bene comune di tutti i cittadini.

Infine il direttivo UILP/ER dà mandato alla segreteria di continuare e sviluppare il confronto sulle tematiche di riscrittura del welfare regionale (FRNA in particolare) con le altre organizzazioni di categoria presenti al tavolo sociale regionale inclusa l'eventualità di arrivare a promuovere azioni comuni di sostegno.

- Approvato alla unanimità -